

Pesci, Degas, tennis Quando il saggio è davvero speciale

In libreria. Il critico Gian Paolo Serino sceglie per noi il meglio delle novità di saggistica: a cominciare dagli "Esseri a malapena immaginari" di Henderson

GIAN PAOLO SERINO

Dalla storia dei pesci zebra all'America raccontata dagli occhi di uno psichiatra, dai campioni del tennis d'antan alla singolare vicenda umana del pittore Degas: sono tantissime le novità in libreria di saggistica che oppongono alla maggior parte dei bestseller una qualità di scrittura e di stile che mai come in questi giorni possono cambiarci le giornate per non ridurci a "esseri a malapena immaginari".

Che è anche il titolo, "Il libro degli esseri a malapena immaginari" appena uscito per Adelphi: l'autore è Caspar Henderson, celebre autore di documentari per l'inglese Bbc. Accompagnato dai disegni di Roberto Abbiati, tra le pagine incontriamo la spugna barile, il macaco giapponese, la farfalla di mare, l'orso d'acqua, il granchio yeti in un volume tra reale e fantastico che ci porta nella tradizione dei bestiari medievali ma rinnovandone la concezione.

Henderson ci accompagna dai deserti inospitali alle profondità degli oceani in una continua e perfetta metafora per-

fetta tra gli esseri umani a dir poco curiosi.

Metodo da applicare

Andrebbe applicato anche in Italia il metodo che Allen Frances, tra i maggiori psichiatri al mondo, ha riservato agli Stati Uniti di oggi: con il suo "Il crepuscolo di una nazione" (appena uscito per Bollati Boringhieri) ha messo sotto analisi (psichiatrica) l'America di Trump rivelando i limiti dei sistemi democratici e, in un saggio che ha il rigore accademico ma che unisce la leggibilità di un romanzo, ci fa comprendere empiricamente come il problema non sia l'America di Trump ma ciò che ne ha permesso l'ascesa e l'elezione. Siamo noi i colpevoli dei mali dei quali ci lamentiamo: una verità che molti considerano ovvia ma che poi dimenticano nella cabina elettorale.

Un "singolare" Edgar Degas, singolare perché amava una solitudine quasi vicina all'isolamento, è quello ritratto da Daniel Havlév, storico e amico del grandissimo pittore francese (insieme a Cézanne e Monet): è stato il suo allievo prediletto e Degas è stato colui che ha fatto capire a Havlév «un'idea preci-

sa di cosa fosse la grandezza», un uomo che viveva una vita «intima e sofferta» ma al contempo con un'incredibile «gioia infantile».

Il libro "Degas parla" (edito da Adelphi) non è la classica biografia d'artista ma un romanzo-diario che ci porta in punta di piedi tra i segreti della grandezza artistica.

Matteo Codignola - che ha tradotto autori come il Patrick McGrath di "Follia" e il Mordecai Richler de "La versione di Barney" - ci racconta i "gesti bianchi" di un mondo del tennis non ancora ingabbiato nella camicia di forza del professionismo.

"Vite brevi di tennisti eminenti" racconta le vicende incredibili di giocatori che se non sono passati alla storia certo sono entrati nel mito della leggenda per le loro stravaganze: Torben Ulrich cercava di cogliere, tra il rumore dei palazzetti e degli stadi, il suono perfetto della palla sulle corde mentre Art Larsen si presentava in campo con un'aquila reale accovacciata sulla spalla durante le partite. Un'indagine sull'originalità dei geni, che fa molto sorridere ma al contempo ci fa capire come

forse i campioni di oggi l'aquila reale l'hanno dentro la testa. Codignola ci regala un libro davvero immenso, per storie e scrittura, che è un atto d'amore per il tennis e al contempo un invito, esteso anche a chi non ama questo sport, di prendere la vita con un pochino di elasticità.

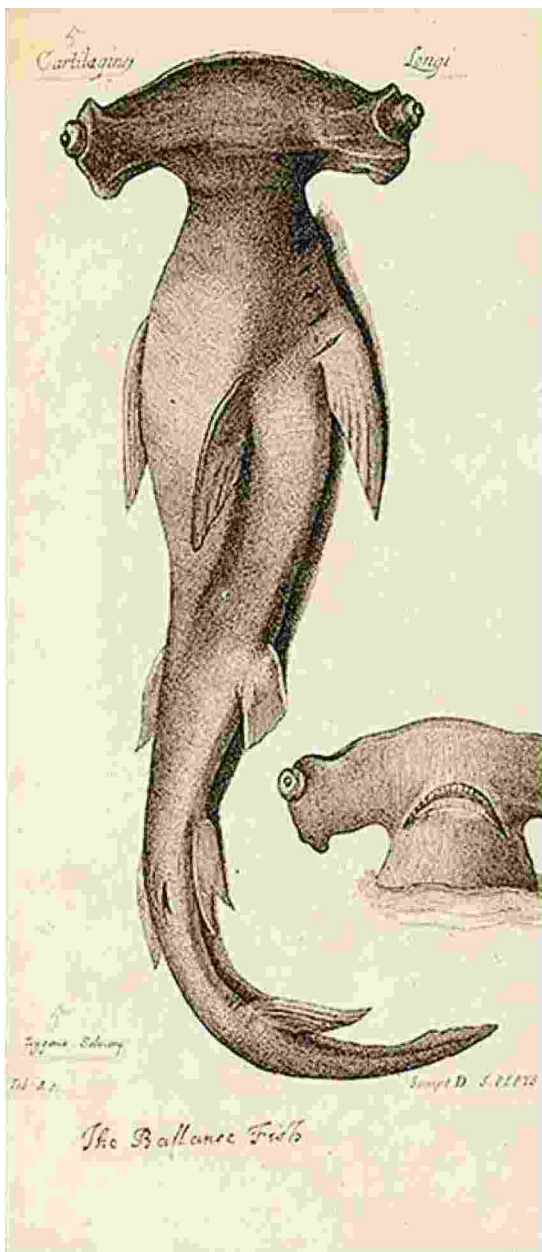
Rivoluzionari in pelliccia

La stessa elasticità che viveva in Luciano Bianciardi, l'autore dimenticato de "La vita agra" che Sandro Montalto, curatore di antologie su Umberto Eco, ha raccontato in "Bianciardi. Una vita in rivolta" appena uscito per Mimesis editore. Non la solita biografia ma un racconto di empatia e di rivalsa per uno degli intellettuali chiave per far comprendere il secondo Novecento.

Sandro Montalto, con una scrittura che ha il ritmo quasi da musica classica ma ritmata, ci restituisce il vivido ritratto di un Bianciardi che per molti è da scoprire: un uomo sempre coerente, sino alla fine, sempre contro quel sistema editoriale al quale si è opposto fino alla morte. Quello dei "rivoluzionari in pelliccia" che dei libri hanno fatto merchandising.

■ L'America di Trump vista attraverso gli occhi di uno psichiatra

■ Il romanzo-diario che ci avvicina alla grandezza di un pittore



Lo studio di uno squalo martello

Critico e scrittore Ha inventato "Satisfaction"

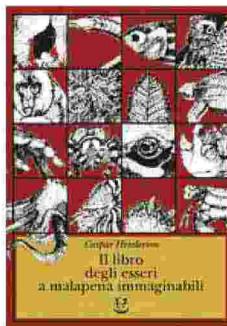
Gian Paolo Serino (Monza 1972) è critico letterario e ha ideato e fondato la rivista letteraria "Satisfaction". Scrive di libri su "il Giornale" e su "La Provincia". Ha collaborato con "la Repubblica", "Libero", "Avvenire", "Il Riformista", "Il Venerdì di Repubblica", "D-la Repubblica", "L'Espresso", "Rolling Stone", "GQ", "Vogue", "Mucchio Selvaggio", "Pulp Libri", "L'Indice dei libri", "Vanity Fair" e "Lampoon". "Quando cadono le stelle", il suo primo romanzo, uscito nel maggio 2016 per Baldini&Castoldi, ha ottenuto



Gian Paolo Serino

un notevole successo di pubblico e critica. In precedenza, aveva pubblicato "Bianciardi, il precario esistenziale" (Edizioni Clichy), ritratto dell'autore de "La vita agra".

Segnalati



Il libro degli esseri a malapena immaginabili

di Caspar Henderson
Adelphi, 543 pagine, 34 euro

Un bestiario degli animali più strani e dimenticati al punto che non sembrano neanche appartenere al nostro mondo

Il crepuscolo di una nazione

di Allen Frances
Bollati Boringhieri, 314 pagine, 25 euro



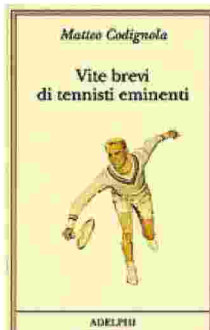
Degas parla

di Daniel Halévy
Adelphi, 250 pagine, 20 euro

Edgar Degas era schivo, taciturno, intransigente. E molto solo. Perché solo voleva essere

Vite brevi di tennisti eminenti

di Matteo Codignola



Adelphi, 290 pagine, 22 euro

Bianciardi. Una vita in rivolta

Mimesis, 144 pagine, 12 euro

